



COMUNE DI CASTEGNATO

Provincia di Brescia

Via Pietro Trebeschi, 8 – 25045 CASTEGNATO (BS)

Tel. 030/2146811 – Fax: 030/2140319

Cod. fiscale e P.IVA 00841500176

<http://www.comunecastegnato.org> –

COPIA

Delibera di Consiglio Comunale Nr. 43 del 29-09-2012

Oggetto: MODIFICA ALIQUOTE I.M.U. ANNO 2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemiladodici**, addì **Ventinove** del mese di **Settembre** alle ore **9:30** in Castegnato ed in una sala del Palazzo Civico, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
ORIZIO GIUSEPPE TURELLI PATRIZIA COMINASSI GIANLUCA GRECHI EUGENIA GIULIA ORIZIO ADRIANO ZANOTTI ANNALISA CORONGIU EDOARDO MAZZETTI RENATO ALESSANDRIA MASSIMO BARONI FABIO PUTELLI GIUSEPPE BARBISONI EMILIANO BARBISONI MARIA ANGELA TRECCANI CLAUDIO MAGRI CECILIA PIERINA	VIMERCATI LORENZO AGOSTI GIANLUCA
Presenti: 15	Assenti: 2

Il Presidente Sig. ORIZIO GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa CICALESE DORA

Deliberazione di Consiglio Comunale Nr. 43 del 29-09-2012

Oggetto: MODIFICA ALIQUOTE I.M.U. ANNO 2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata, in via sperimentale, all'annualità 2012.

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 8 ,9 e 14 in materia di Imposta municipale propria.

Visto l'art. 13, commi 6, 7 e 8, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con il quale vengono fissati i criteri per la determinazione delle aliquote dell'imposta.

Visto altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, introdotto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, il quale consente ai Comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 30/09/2012, in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006.

Considerato che le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di Castegnato, subiscono nell'anno 2012 una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti oltre che dall'art. 14 del D.L. 78/2010 e dall'art. 28, comma 7, del D.L. 201/11 anche dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, al fondo sperimentale di riequilibrio, previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011.

Considerato che a seguito della modifica delle sanzioni in materia di patto di stabilità come previsto dal D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito in legge con modificazioni il 26 aprile 2012, Legge n. 44, il mancato rispetto comporta la pesante sanzione del taglio dei trasferimenti statali non più nella misura del 3 % delle entrate correnti, ma dell'intero importo di mancato rispetto del patto.

Richiamata la propria deliberazione Nr. 10 del 23.03.2012 di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2012.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e per rispettare i vincoli del patto di stabilità interno, modificare le aliquote del tributo come segue per l'anno 2012:

- aliquota di base: 0,96 %
- aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze: 0,4 %
- aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2 %
- aliquota ridotta per abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti entro il secondo grado e/o affini entro il primo grado che la occupano quale loro abitazione principale (residenza anagrafica) : 0,76 %
- abitazioni e relative pertinenze locate : 0,76 %

Visto il parere favorevole, acquisito agli atti, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile del Servizio Tributi (vedi allegato), ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto.

Visto lo Statuto Comunale.

Apertasi la discussione :

Il consigliere comunale Putelli (esponente di maggioranza) dichiara di condividere l'aumento dell'aliquota I.M.U. perché esso si giustifica con la necessità di non sfiorare il patto di stabilità relativo al corrente esercizio finanziario.

Il consigliere comunale Alessandria (esponente di maggioranza) fa presente che in sostanza si tratta di aumentare una tassa per rispettare un regola.

Il consigliere comunale Barbisoni, capogruppo di minoranza, si appalesa contrario perché evidenzia che è contrario – come principio – a tutti gli aumenti che incidono sulle tasche dei cittadini.

Il consigliere comunale Magri (consigliere comunale di minoranza) evidenzia che occorre ridurre le spese e non aumentare le tasse; "a proposito di patto di stabilità, ritiene che già nel 2010-2011 il comune ha contratto € 600.000,00= di debito, che ha trovato uno stratagemma per non uscire dal patto di stabilità ma ora ci portiamo dietro l'operazione sbagliata".

L'assessore Turelli evidenzia che se non dovessimo più pagare i nostri fornitori (come fa il Comune di Brescia) saremmo sicuramente nel patto.

Il consigliere comunale di maggioranza Orizio Adriano si appalesa d'accordo con l'aumento della tassa perché riferisce "noi vogliamo servizi di qualità e questo introito serve appunto per questa finalità, inoltre evidenzia che secondo il principio costituzionale "chi più ha, più deve pagare".

Il Sindaco fa presente che il bilancio comunale è solido, "noi spendiamo solo in base alle effettive entrate e questo costituisce il nostro orgoglio; comunque la scelta fatta non è stata facile". All'inizio di questo anno finanziario abbiamo deciso di correre il rischio di non rispettare il Patto di Stabilità 2012 in quanto fino a quella data la sanzione più grave per il mancato rispetto del Patto era il taglio dei trasferimenti statali nella misura massima del tre per cento delle entrate correnti registrate nel consuntivo 2011, per noi circa 150 mila euro. Abbiamo così pagato i fornitori che aveva effettuato da tempo i lavori per il comune, alcune fatture si riferivano al 2010. La mazzata che ci ha messo in ginocchio è avvenuta con il cambio delle regole, definitivamente approvate con la Legge 44 del 26 aprile scorso, che ha modificato l'articolo 7 del Dlgs 149 del 2011, quello che prevedeva la sanzione massima del tre per cento. Questa legge ha reintrodotto il taglio dei trasferimenti statali dell'intero importo del mancato rispetto del Patto. Per Castegnato quasi un milione euro, un importo esagerato e impossibile da sopportare. Tanto più che i trasferimenti dello Stato al nostro Comune sono stati ridotti di un terzo, da 1,24 milioni a 880 milioni nel 2013. Per fronteggiare la riduzione di risorse e non essere costretti a ridurre drasticamente anche gli interventi nel sociale e nell'istruzione, nonché per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e rispettare i vincoli del patto di stabilità interno, oltre alla previsione di alcune entrate da oneri di urbanizzazione e cessione di beni, modifichiamo le aliquote Imu.

Tutto l'aumento resterà al comune.

Con voti favorevoli Nr. 11 e Nr. 4 contrari (Barbisoni Emiliano, Barbisoni Maria Angela, Magri Cecilia e Treccani Claudio) espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, le aliquote dell'Imposta municipale propria per l'anno 2012, come segue:

- aliquota base 0,96 %
- aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze 0,4 %
- aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2 %
- aliquota ridotta per abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti entro il secondo grado e/o affini entro il primo grado che la occupano quale loro abitazione principale (residenza anagrafica) 0,76 %
- aliquota ridotta per abitazioni e relative pertinenze locatate 0,76 %

2. di stimare il gettito complessivo dell'imposta per l'anno 2012 in € 1.750.000,00=.

3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività.

Con successiva votazione: favorevoli Nr. 11 e Nr. 4 contrari (Barbisoni Emiliano, Barbisoni Maria Angela, Treccani Claudio e Magri Cecilia Pierina) si dichiara, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 43
DEL 29-09-2012**

Letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco
F.to ORIZIO GIUSEPPE



Segretario Generale
F.to dott.ssa CICALESSE DORA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Dalla residenza comunale, 04-10-2012



Segretario Generale
dott.ssa CICALESSE DORA

QUESTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 43

è stata pubblicata, in data odierna, per 15 giorni consecutivi - **all'Albo Pretorio on-line** di questo Comune sul sito informatico www.comune.castegnato.bs.it ai sensi dell'articolo 124 comma 1 del T.U. 18.08.2000, n. 267, nonché dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.2009 n. 69.

Nr. **568** Pubbl. Reg. del 04-10-2012

Addì, 04-10-2012

Il Responsabile del procedimento
F.to FALAPPI ALICE



Segretario Generale
dott.ssa CICALESSE DORA

Questa deliberazione :

- è stata e pubblicata sul sito informatico di questo Comune www.comune.castegnato.bs.it dal 04-10-2012;
- è divenuta esecutiva oggi, **29-10-2012**, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell' articolo 134 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000.

Li , 29-10-2012



Segretario Generale
F.to dott.ssa CICALESSE DORA